Anno XII. N. 250 — Udine, Mercoledì 6 novembre 1889 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno		L. 20
id.	semestre	» 11
id.	trimestre	» 6
id.	mese	» 2
Estero: anno		L. 32
id.	semestre	» 17
id.	trimestre	» 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in **via della Posta n. 16, Udine**.

L'università cattolica di Washington

Il 6 novembre 1789 Pio sesto con una sua bolla istituiva l'episcopato di Baltimora, e così avea principio la gerarchia cattolica negli stati uniti d'America. A ricordare il grande fatto i cattolici americani inaugurano, il 14 del presente mese, uno splendido monumento, una scuola superiore, e appunto a Washington, centro della vita politica dell'Unione, residenza del presidente e del congresso. Intorno al sorgere di quest'opera grandiosa, la quale dimostra come in America i cattolici comprendano i bisogni dei nostri tempi e senza risparmiar sacrifici ci provvedano, troviamo nell'*Alte und neue Welt* importanti notizie, che noi qui riassumeremo.

L'idea di una università cattolica in America risale a parecchi anni addietro. Il concilio, tenuto a Baltimora nel 1866, nelle sue decisioni intorno l'educazione cristiana dedicava un intero capitolo (*tit. IX cap. 3 de universitate litterarum fundanda*) a questo disegno, del quale uno tra i promotori più zelanti fu monsignor vescovo Spalding di Peoria. Il terzo concilio plenario di Baltimora nel 1884 stimò giunto il tempo di accingersi all'opera, e quindi scelse un comitato, del quale fecero parte sua eminenza il cardinale James Gibbons, arcivescovo di Baltimora, gli arcivescovi John T. Williams di Boston, Patrick J. Ryan di Filadelfia, M. A. Corrigan di Nuova York, John Ireland di san Paolo, i vescovi John L. Spalding di Peoria, John J. Keane di Richmond, Martin Marty di Dakota, C. P. Maes di Covington, ed oltre altri prelati i signori Eugeno Kelly, Michael Jenkins e Thomas E. Waggamann. A mons. Spalding fu dato l'incarico di provvedere le somme necessarie per la grandiosa fondazione. Una munifica signora, Mary Gwendolen Caldwell, egli fe' tosto il dono principesco di 300,000 dollari, ai quali sua sorella, miss Lina, ne aggiunse 50,000; a queste seguirono altre quattro offerte di 50,000 dollari, una di 20,000, una di 14,000, una di 10,000, una di 8,000, nove di 5,000, una di 2,200, una di 2,000, venti di 1000 e una di 500. Questi 666,700 dollari, ossia circa tre milioni e mezzo di lire, furono dati da soli quarantun donatori; altri 34,000 dollari provennero da parecchie contribuzioni.

Il 25 ottobre 1886 l'episcopato degli stati uniti si rivolse, per questa impresa a Roma, e il pontefice scrisse una lettera al cardinale Gibbons esprimendo la sua alta soddisfazione per il grandioso disegno, e tracciando in pari tempo le linee principali per la costituzione dell'alta scuola. Si pose allora tosto mano all'opera: e mons. Keane, vescovo di Richmond, fu nominato rettore magnifico della nuova università, che così venne a lui ufficialmente affidata. Ormai fu eretta la facoltà teologica, che inaugurerassi il 14 novembre, e subito si passerà alla costruzione degli edifici per le altre facoltà.

Tutta l'università sarà compresa in sette grandi edifici. Quello già costruito per la facoltà teologica consta di un fabbricato centrale di cinque piani, e di due ai lati di quattro piani, della lunghezza di 260 piedi. Il disegno è dell'architetto E. Francis Baldwin, e i fondamenti furono posti il 24 maggio 1888 alla presenza del cardinale Gibbons, di venticinque tra arcivescovi e vescovi, di 500 ecclesiastici e di circa 5000 invitati d'ogni parte dell'Unione, tra i quali il presidente Cleveland e cinque membri del suo gabinetto.

Rettore e vero organizzatore della nuova università, che scelse a suoi protettori la Vergine e san Tomaso d'Aquino, è, come s'è detto, mons. John J. Keane, *doctor utriusque*, nato nella contea irlandese di Donegal il 12 settembre 1839: egli visitò le università di Roma, di Vienna, di Monaco, di Münster, di Lovanio e di Parigi, e scrisse su di esse studi comparativi. Professore di morale sarà il dott. Bouquillon, noto autore di una teologia morale; di studi biblici il dott. Hyvernat, lionese, discepolo del celebre professore Vigouroux di Parigi; di diritto canonico il dott. Messmer, svizzero d'origine, ma che da lunghi anni dimora in America; di dogmatica il dott. Schröder, nato a Beeck nel 1849, dotto ed operosissimo ecclesiastico, autore d'opere importanti; di filosofia tomistica il dott. Pohle, nato nel 1852 a Niederspay sul Reno, che scrisse parecchi volumi, è compilatore col prof. Gutberlet di Fulda, di una rivista filosofica, e collabora efficacemente al *Kirchenlexicon* di Wetzer e di Welte e allo *Staatslexicon der Görresgesellschaft*.

Queste notizie parlano troppo eloquentemente da sè perchè abbiano bisogno di commenti. Certo l'esempio che danno i cattolici del nuovo mondo è nobilissimo, e volesse il cielo che fosse imitato anche nella nostra vecchia Europa.

La scuola neutra in Inghilterra e in Italia

Anche in Inghilterra fu fatto, durante quindici anni circa, l'esperimento di quella cosidetta scuola neutra, sotto la qual denominazione la massoneria ha imposto, in Italia e altrove, la miscredenza e l'ateismo nell'istruzione. I mali frutti però che arreca l'insegnamento ateo e di cui tanto si compiace il governo italiano, non parvero tollerabili alla prudenza e al buon senso inglese, e quel governo istituì per conseguenza una commissione incaricata di studiare la questione della neutralità della scuola. Questa commissione a parte della quale furono chiamati uomini di tutti i partiti e di tutte le condizioni sociali, non esclusine alcuni operai, ha testè dopo lungo lavoro che rese necessarie cento sedute presentato le sue conclusioni.

Principali fra le medesime sono le seguenti: 1. che quasi tutti i padri di famiglia vogliono che ai loro figlioli sia impartita l'istruzione religiosa; 2. che l'insegnamento dato in un sol giorno della settimana non è sufficiente a formare la coscienza cristiana; 3. che la migliore condizione per formare un uomo onesto e morale è il conoscimento della religione insegnata da Nostro Signor Gesù Cristo.

E' certissimo che se anche in Italia si procedesse ad una inchiesta di simil genere, le conclusioni ne sarebbero identiche ed esplicite, risulterebbe tanto la volontà dei genitori che venga data nelle scuole una istruzione cristiana, quanto la necessità assoluta di questa per formare una generazione onesta e morale. Ma ben altro è lo scopo che il governo si è prefisso, e la stessa sua esistenza del resto, è posta a questo duplice patto che la libertà e i diritti del popolo siano oppressi da una audace minoranza e che siano estese il più possibile la corruttela e l'immoralità.

V'è poi una ragione politica capitalissima che obbliga il massonico governo italiano a tiranneggiare nella scuola; la stessa ragione per la quale di tanti mali e danni intollerabili ha aggravato l'Italia. E questa ragione è con incredibile cinismo ammessa e confessata da questi stessi amici del governo, la cui coltura li porta a riconoscere gli inconvenienti gravi e molteplici della istruzione attuale. Valgano a prova le parole dell'on. Martini uomo esperto senza dubbio nella materia scolastica, il quale così conclude un suo studio pel suddetto argomento: „ L'ideale, egli dice, lo so, sarebbe una legge che sancisse la libertà d'insegnamento, riconoscesse, sto per dire, che il diritto d'educare è un diritto naturale, e abolisce il ministero dell'istruzione pubblica. Ma in Italia, col Vaticano in casa e nelle presenti condizioni sociali, ad una legge simile non c'è da pensare neppure. "

Sicchè anche per questo lato la piaga di cui si riconosce affetta l'Italia è prodotta dalla guerra iniquamente proseguita contro il Vaticano. Per sopraffare la Chiesa e conculcarne i sacri diritti non vi è eccesso da cui la dominante massoneria si trattenga, non v'è estrema iattura cui non condanni il paese. Così lo ha fatto mancipio di altri Stati, così lo ha reso per altri paesi d'Europa oggetto di rancore e di diffidenza, così lo ha perpetuamente esposto a pericoli di cui nessuno sa vedere l'uscita, così lo ha ridotto in miserevoli condizioni economiche costringendolo ad una posizione militare impari alle sue forze, così lo trascina anche scientemente sulla strada del morale disfacimento. E' tutto per combattere, a profitto di una setta empia ed antipatriottica, quella cattolica Chiesa, nella quale è riposta invece la salvezza d'Italia e riconciliandosi colla quale lo Stato ritroverebbe subito le vie della salute e della prosperità nazionale.

---

8 Appendice del CITTADINO ITALIANO

ORFANA

racconto di M. BOURDON

ridotto da ALDUS

V.

Vita d'ogni giorno

Un bel sole d'inverno s'era levato e illuminava la camera allorchè Maria si destò. Non senza una certa fatica ella giunse a riafferrare il filo della realtà dopo il suo lungo soggiorno nel paese dei sogni. Resasi conto della sua condizione, si diè a volgere un po' lo sguardo all'intorno. La camera non rassomigliava alla stretta cella del ritiro lasciata due giorni innanzi: era abbastanza grande, piena di luce, quantunque fornita dei mobili più disparati. Un vecchio armadio di ciliegio trovavasi di fronte ad un lavamani di legno dipinto; le sedie dritte e rigide testimoniavano la loro origine sotto l'impero, mentre il letto di ferro provava una conquista dell'industria moderna. Le incisioni appese alle pareti, sebbene ingiallite, non erano senza merito. Sul caminetto scorgevansi alcuni nicchi marini e due candellieri. Lo sguardo di Maria cercò invano un'imagine religiosa, ed ella uscì in un sospiro allorchè, messasi a recitare le sue preghiere, non si vide nulla dinanzi agli vecchi che sostenesse la sua attenzione e stimolasse la sua fede. Sollevate le tende, un ridente paesaggio le si offerse allo sguardo. L'aria serena lasciava scorgere campi, boschi, campanili, un orizzonte vastissimo, che era limitato lontano lontano da una linea bianca e mobile, il mare. Maria terminò di abbigliarsi, e scese in fretta.

— E bene, ti sei riposata? le chiese sua cugina. Fa colezione: ecco il caffè e il pane.

Maria, preso il caffè, ad un segno della vecchia andò a sedersi presso il fuoco. Clementina Porthoys prese a parlare.

— Il notaio Mesnil ti ha messo al corrente di quello che tu dovrai fare presso di me?

— Sì, un po' all'ingrosso; ma se ella volesse spiegarmi...

— E' quello che farò tosto. Io ho la testa che mi serve benissimo, ma le mie gambe non sono più quelle di un tempo. Tu dovrai supplirmi in parecchie cose: veglierai alla cucina, alla cantina, alla legnaia. Io non son punto disposta a permettere che mi si sprechi la roba, e invece la servitù vi è dispostissima. Le fantesche calcolano tanto poco il denaro dei padroni! Talvolta scriverai anche qualche lettera per me; e, poichè tutto ciò non ti darà soverchia occupazione, potrai, spero, lavorare anche di ago. Te ne intendi di lavori donneschi?

— Abbastanza, rispose sommessamente Maria.

— Benissimo; ti ho preparato là alcune salviette che hanno bisogno di essere rimendate. Già è un disegno comunissimo; potrai imitarlo.

— Credo di sì.

— Ebbene, ragazza mia, mia nonna diceva: si può lavorare e parlare; lavoriamo dunque, e discorriamocela un poco. Che cosa hai fatto dopo la morte di tuo padre?

Maria fu pronta ad obbedire. Ella avvicinò a sè la cesta piena di biancheria, dispose il suo lavoro, e quindi prese a raccontare i casi della sua vita dopo perduto il suo buon padre. In poche parole descrisse il suo cordoglio, la sua solitudine, le sue strettezze, i conforti che avea trovato al ritiro. Penava a trattenere le lacrime allorchè giunse alla fine del suo racconto.

Clementina Porthoys l'aveva ascoltata con attenzione, ma ella sola avrebbe potuto dire se la sua aria concentrata era effetto di premura o di indifferenza.

— Sì, osservò, la vita non è punto comoda, comprendo anch'io per le donne che non posseggono beni di fortuna. Tutte le strade sembrano chiuse loro dinanzi. Non si può giungere a nulla senza denaro. Il denaro è, come si dice oggidì, il gran motore. Male per chi non ne ha.

Ella scosse la testa, e rimase qualche istante in silenzio; poi riprese:

— Mi sembra che la tua indole non sia stata guasta; così non ti troverai male presso di me. Non aspettarti già grandi divertimenti. La mia vita è regolatissima e monotona. Io non sono molto ricca e non posso permettermi certi lussi. Noi vivremo tranquille, e sta in te rimanere in casa mia fino alla mia morte, perchè io non sono punto amante dei mutamenti.

(*Continua*).

Vedi avviso in quarta pagina.

I cattolici inglesi e la questione romana

La *Società della Verità cattolica* e i rappresentanti dei cattolici inglesi, riuniti a Manchester, hanno spedito al Santo Padre un nobilissimo indirizzo di attaccamento e di protesta contro la posizione fattagli a Roma dalla rivoluzione italiana.

Lo riassumiamo brevemente:

Comincia l'indirizzo subito col deplorare « lo spogliamento a danno della Santa Sede » qualificandolo « una usurpazione violenta dei diritti della Chiesa cattolica. »

« Essi invitano il proprio governo, i governi di tutte le nazioni civili, e tutti gli uomini che hanno a cuore i principii dell'onore e del diritto di natura, a volgere il loro sguardo alla storia del Pontificato ed a riconoscere che la Chiesa cattolica ha posseduto ed esercitato il diritto di sovranità civile su Roma, pel titolo ancora di prescrizione ammessa, rispettata e riconosciuta, per antichità, universalità e continuità più che qualunque altro titolo nel *mondo*. »

Quindi svolge magistralmente il concetto che la sovranità su Roma non è di nessuna nazione al mondo, ma della civiltà cristiana di cui adesso è l'eredità preziosa. Che fin dai primi tempi il Papa è stato eletto dai cardinali di tutte le nazioni cattoliche, il quale così naturalmente dalla cattolicità veniva investito della sovranità civile.

Quindi l'indirizzo inglese protesta per la rivendicazione di questo diritto della cattolicità e

« Dichiarano che essi sono lesi nei loro proprii diritti dallo spogliamento della Santa Sede: invocando la protezione e l'intervento del loro proprio governo quando esso creda giunto il tempo opportuno per agire; e di nuovo affermano la loro determinazione di non cessare mai dal protestare e dall'agitarsi, nonchè di ricorrere a tutti i mezzi legittimi per rivendicare i loro diritti inalienabili, i quali sono indissolubilmente congiunti al diritto del Capo della loro Chiesa, il diritto cioè di essere Egli e non altri (per il libero esercizio del suo potere spirituale) il Sovrano civile di Roma e territorii circostanti. »

Il prezzo del posto di un deputato

Nella *Provincia di Mantova* leggevasi testè quanto segue:

« Il deputato Alcibiade Moneta in un giorno dell'anno 1889, a mezzo di un suo e nostro amico, offrivasi di *vendere il proprio posto di deputato per lire duemila*, e designava l'avvocato Giuseppe Cadenazzi, persona la più degna e la più onestamente democratica alla quale egli avrebbe più d'ogni altra ceduta la deputazione.

« L'avv. Cadenazzi, al quale, non in forma così cruda, era stato parlato del mercato — rispondeva, che, ove il sig. Moneta avesse avuto bisogno delle lire duemila, era poco male interessarsi presso gli amici; ma che disdegnosamente rigettava la proposta che il signor Moneta gli offriva.

« E vedete stranezza di casi! In quel turno di tempo una cambiale di L. 1000 era scontata presso persona, che all'occorrenza potremo nominare, ma rispettabilissima sotto ogni rapporto, e quella cambiale portava le firme, *oltre quella dell'onor.* Moneta, dei signori Mantovani Oreste e Lupi Oreste. »

L'*Italia*, riportate queste parole, vi aggiunge:

« Noi non entriamo nella questione mantovana; ma allo stato delle cose come sono esposte quassù, si potrebbe osservare che il deputato Moneta darebbe, in ogni caso, al suo posto un prezzo molto, troppo — onesto.

« Conosciamo deputati che non rinuncierebbero al loro per centinaia di migliaia di lire. Il capo attuale del Governo l'ha sempre fatto fruttare altro che duemila lire! »

Che cosa dice la scienza

Dal laboratorio dell'illustre scienziato francese Ranvier è uscito un rendiconto scientifico « sullo sviluppo degli elementi degli strati corticoli del cervello e del cervelletto dell'uomo e nei mammiferi » esposto dal dott. Wignat, il quale fin da principio fa le seguenti dichiarazioni:

« Mi duole di essere costretto a confessare che di tutto questo studio assai lungo e penoso, mi è impossibile trarre la più piccola conclusione psicologica, relativa al modo di funzionare di quest'organo (il cervello). La sua struttura è così complessa, che non mi riesci di afferrare i rapporti intimi degli elementi o piuttosto delle cellule nervose tra di loro; e se io vedo bene delle ipotesi possibili, non ne vedo alcuna così probabile che io creda di doverla emettere.

« Onde mi accontenterò d'una descrizione *anatomica*, ben lieto se questo lavoro può non già rischiarare anche leggermente la questione del funzionare del cervello, ma essere almeno uno dei fili della sonda che noi gettiamo senza posa in questo abisso che, fino ad oggi, ci pare sia senza fondo. »

Ecco che cosa dice la scienza in mano a scienziati veri e coscienziosi.

Quei tali che per combattere la fede hanno trovato che la scienza sia in contraddizione con essa, non sono che pessimi ciarlatani e la loro scienza non è che una impostura.

E nel liberalismo i sapienti son essi!

GLADSTONE E LA FRANCIA

Guglielmo Gladstone ha presieduto sabato scorso all'inaugurazione di un circolo operaio a Saltney presso Chester e pronunciò un discorso che ha prodotto, secondo dicono i giornali di Londra, molta sensazione.

Egli espresse la sua opinione sulla Francia, da lui visitata testè:

" La Francia, egli disse, è un grande paese ed i francesi sono una nazione potente, avida di progresso, e — lasciatemelo dire in questa occasione, poichè ne ho presa sicura cognizione personale — con disposizioni le più amichevoli verso di noi, inglesi, una nazione che si augura di trattenere con noi relazioni le più fraterne.

" Disgraziatamente da un secolo in qua la Francia non è riuscita a mettersi d'accordo in modo definitivo sopra una forma di governo permanente. Oggi però io mi godo di poter constatare in questo paese una tendenza marcata ad una stabilità completa, ed io prego Dio che egli voglia che questa tendenza si accentui vieppiù, affinchè la Francia possa liberamente assumere nel mondo l'alta missione a cui essa fu chiamata dalla Provvidenza. "

ITALIA

Palermo — *Un grande incendio.* — Lunedì un grande incendio minacciò di rovina il palazzo del marchese Vincenzo Spedalotto in via Lungarini. Causa dell'incendio fu la feroce vendetta del servitore Stefano Savona, licenziato dal padrone.

Costui penetrato nelle cinque gallerie del palazzo scassinando le imposte, unse le suppellettili di gas-olio appiccandovi il fuoco.

La *giovane marchesa, puerpera da pochi* giorni, fu svegliata dalle grida della gente *accorsa ai sinistri bagliori delle fiamme* e riuscì a salvarsi insieme a due figliuolette.

L'iniquo servo intanto rompeva i mobili, spezzava i vetri e riduceva tutto in un mucchio di rovine continuando l'opera distruttrice del fuoco.

Il furibondo si avventò contro gli accorrenti. Il *marchese nella colluttazione ebbe* dal forsennato due morsi che gli hanno *strappata carne ed un altro morso che gli* ha divelto quasi un dito.

Il capitano d'artiglieria Notarbartolo di Sciarra riusciva ad arrestarlo coadiuvato da una guardia daziaria.

Furono sul luogo il sindaco, assessori, delegati, pompieri e popolo.

L'incendio fu tosto domato. I danni sono considerevoli.

Padova — *Un arrestato feroce* — Le guardie di questura arrestarono un popolano che aveva commessi dei gravi disordini in una casa di tolleranza.

Mentre lo traducevano alla questura, riuscì fuggire, trapassando con un lungo coltello la mano ad una guardia e ferendone un'altra al ventre, e tagliando un orecchio ad una terza.

Dopo una lunga corsa inseguito dal popolo, riuscì a fermarlo un ufficiale contabile, che lo affrontò puntandogli al petto la sua sciabola.

Il delegato di P. S. Astolfi evitò per miracolo una coltellata al ventre.

Roma — *Vandali sacrileghi* — Sulla vetta del Testaccio esisteva da anni una croce di legno, innalzata su un basamento di pietra.

Ora la croce è sparita e le guardie che *ne hanno fatto ricerca, l'hanno trovata* fatta a pezzi con una mannaia, ai piedi del monte insieme colla base che era stata rovesciata e spinta per la discesa.

Gli autori di questo vandalico sacrilegio sono rimasti finora sconosciuti.

Però si faranno conoscere presto, giacchè invece della punizione che si meriterebbero, possono sperare una gratificazione o per lo meno un cavalierato!

Torino — *Curiosi matrimoni* — A Torino si sono compiuti, nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo e nelle sale municipali, due sponsali in condizioni così curiose di parentela fra gli sposi che forse mai sponsali accaddero simili. Si tratta di un padre e di un suo figlio ventenne che si sposano *nella stessa ora, nella stessa chiesa e nella* stessa sala municipale; inoltre, il padre sposa la madre della sposa del suo figliuolo! Padre e figlio, insomma, che sposano madre e figlia. Lo sposo, padre, è il prof. Carlo Pozzi, il noto ideatore e cooperatore, coll'on. Bonghi e col cav. Bosi, del collegio nazionale di Assisi per gli orfani dei maestri.

ESTERO

Germania — *I chierici ed il servizio militare* — Fino da tempo il Centro aveva proposto una mozione al Reichstag chiedendoci che gli allievi di teologia fossero dispensati fino all'età di 29 anni dal servizio militare e che fossero dispensati totalmente quelli che avessero ricevuto il sotto diaconato.

Questa mozione ora appoggiata dalla maggioranza ed il ministro della guerra non era alieno dall'introdurre modificazioni analoghe alla legge generale.

Ora che sta per essere discussa al Reichstag la legge militare, Vindhorst ebbe ieri una lunga conferenza col Ministro della guerra per ricordargli l'antica promessa e stabilire le basi come, in ogni caso, dovrebbe *essere regolato il servizio militare.*

Russia — *Le precauzione dello Czar* — Il *Fremdenblatt* riferisce che le precauzioni per la sicurezza della vita dello Czar sono straordinariamente grandi, in ispecie quando viaggia.

Allorchè fece annunciare la sua visita all'imperatore di Germania stabilì che alloggierebbe nel palazzo reale di Potsdam. Ma appena erano stati fatti colà tutti i più costosi preparativi, egli fece sapere che abiterebbe invece nel castello reale di Berlino.

Allora si fecero qui tutti gli stessi preparativi. Ma un giorno prima dell'arrivo dello Czar, il conte Schuwaloff ricevette da Copenaghen un telegramma cifrato che Sua Maestà sarebbe disceso invece al palazzo dell'Ambasciata russa.

Contemporaneamente giunsero sette operai imperiali, i quali adesso precedono sempre lo Czar in tutti i suoi viaggi.

Questi operai — 2 falegnami, 2 muratori, 2 fabbri ed 1 meccanico — esaminano le *pareti, il suolo, il mobilio, i camini*, le serrature ecc. della casa, e specialmente delle camere destinate allo Czar, otturano ogni fessura, ogni tubo ecc.

Oltre tutte le altre guardie di polizia, che circondano il palazzo dove soggiorna lo Czar, ve ne sono di quelle della polizia di Pietroburgo, che passano tutto il loro tempo, giorno e notte, sul tetto del palazzo.

Spagna — *Congresso cattolico* — Il Comitato incaricato della organizzazione del secondo Congresso cattolico che si terrà a Saragozza, si occupa attivamente per la sua buona riuscita: già sono designati molti fra i temi che saranno sottoposti all'esame dell'Assemblea. I più importanti si riferiscono al Pontificato, al Patronato Regio *nelle Chiese d'oltre mare, alla stampa*, ecc. Tre sedute private saranno destinate all'esame delle questioni importanti concernenti la Regione, l'Insegnamento, la Carità.

A questo Congresso sarà applicato lo stesso regolamento che già resse quello di Madrid.

Fin d'ora sonsi organizzati parecchi Comitati nelle provincie, d'intesa col Comitato centrale, per concertarsi in tutto ciò che ha relazione agli interessi della Chiesa cattolica, e del Sovrano Pontefice e rendere quanto più solenne il futuro Congresso.

Cose di Casa e Varietà

Il nostro Arcivescovo

Oggi parte alla volta di Venzone per la visita Pastorale. Visiterà quindi Portis, Gemona, Osoppo, Maiano, Pers, Mels, Vendoglio, Treppo Grande, Buia, Artegna, Montenars.

Sarà di ritorno a Udine il giorno 4 decembre.

Il tempo

Dopo appena tre giorni di sosta siamo ritornati alle pioggie. Speriamo che non si ripetano le piene dei fiumi, ed i disastri luttuosi che si ebbero a registrare in questi giorni.

Club Veloce

Fuori porta Gemona, a Vat, verrà inaugurata nella domenica 17 corr. la nuova *Pista* pei dilettanti velocipedisti. In quel giorno alle ore 2 1\2 pom. avranno luogo corse e spettacoli.

Pacchi postali

Al ministero dei telegrafi è allo studio il progetto di portare fino a cinque chilogrammi il peso dei pacchi postali. Il detto Ministero, valendosi della facoltà accordatagli dall'art. 21 della Legge postale, intenderebbe di attivare il nuovo servizio col 1.o luglio 1890.

Il ritorno degli oggetti dall'Esposizione di Parigi

La direzione generale dell'esercizio ha fatto stampare e farà affiggere nelle gallerie del Campo di Marte una « istruzione per la rispedizione dei prodotti esteri e francesi provenienti dall'Esposizione».

Il documento è composto di ventiquattro paragrafi.

Dopo di aver declinato ogni responsabilità *per i furti e per le sottrazioni* che potrebbero verificarsi, l'amministrazione invita gli espositori e i loro agenti a raddoppiare di sorveglianza durante il periodo delle rispedizioni.

Essa richiama specialmente la loro attenzione sulla necessità di non far venire nel recinto dell'esposizione che degli operai fidati, e di farsi rendere, appena cessino di essere necessarie, le tessere di servizio messe a loro disposizione per gli operai stessi.

Durante la rispedizione gli espositori, i loro agenti, gli imprenditori e i loro operai entreranno all'Esposizione, col mezzo di tessere di servizio e dei lasciapassare in uso durante il periodo di apertura dell'Esposizione.

A datare dal 9 novembre, dei commissionari autorizzati dalla Prefettura di polizia saranno ammessi nel recinto dell'esposizione, previa presentazione delle loro medaglie o placche. Essi dovranno stazionare su alcuni punti specialmente designati.

Nessun oggetto potrà uscire dall'esposizione senz'essere accompagnato da un lasciapassare di uscita firmato dal direttore generale dell'esercizio e recante il doppio visto della dogana e dell'*octroi*.

La gomma dei francobolli

Si fanno da ogni parte vivi reclami contro l'Amministrazione delle Regie Poste per l'insufficienza o la cattiva qualità della gomma spalmata a tergo dei francobolli.

E' un fatto che essi non restano attaccati alla carta, con grande noia di tutti e con disturbo pecuniario di coloro che devono pagare la multa di mancata francatura per le lettere il cui francobollo si è staccato nelle cassette postali.

Con un ministero apposito per le poste, e con tanta gomma che si ricava dai nostri possedimenti africani, questa irregolarità sarebbe inconcepibile, se pur troppo non fosse vera.

Importante scoperta

Nell'eseguire un escavo a Formia (Gaeta) sotto il palazzo della prefettura, alla profondità di circa due metri si son trovate le rovine di un tempio e se ne è rinvenuto il pavimento a mosaico con vari pezzi di colonne di marmo, sei capitelli, un tronco di corpo umano maschile in fino marmo assai bene scolpito, qualche frammento d'iscrizioni lapidee, ed una testa intera di donna in pietra. Credesi siano i resti del celebre tempio della Fortuna, ove veniva venerata la bellissima statua greca di Venere.

Fasti della giuria

Alla Corte d'Assise di Roma s'è discussa l'altro ieri una causa di omicidio volontario. I giurati si pronunziarono in un modo che dimostrava chiaramente quanto avessero capito i quesiti.

Alle domande loro proposte dal presidente risposero affermando il fatto materiale dell'uccisione, negando la legittima difesa e l'eccesso del fine, e votando poi negativamente la terza questione che riguardava la volontà omicida, ed accordando infine la provocazione.

In presenza di un tale pasticcio, il presidente pregò i giurati di ritirarsi di nuovo nella sala delle deliberazioni.

Dopo aver chiamato in aiuto magistrati ed avvocati, dopo una buona mezz'ora, quando cioè era già tardissimo, i giurati presentarono un verdetto col quale affermavano *l'intenzione omicida*.

Andiamo a negare poi che quella dei giurati — così com'è — non sia una gran bella istituzione!

Sulle decime

Esposizione sommaria degli articoli « Primo e terzo » della legge 14 luglio 1887 n. 4727, serie III.

del sac. PIETRO ROTA

Arciprete di Lallio dott. in diritto canonico.

Si vende alla Tipografia del Patronato in Udine, via della Posta, N. 16.

Prezzo centesimi **50.**

Ancora poche copie disponibili

Telegramma Meteorico dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti forti specialmente meridionali — cielo vario — qualche pioggia a nord.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Giovedì 7 novembre — s. Prosdocimo. —(I. P. ore 4, m. 55, sera) —

ULTIME NOTIZIE

Roma, 5

L'*Unione Romana* pubblica un manifesto invitante i cattolici all'astensione, perchè la lotta è portata sul terreno politico, estraneo al programma dell'*Unione*; aggiunge però che l'astensione attuale non impegna l'avvenire, perchè l'*Unione* continuerà fiduciosa il suo lavoro.

***

In settimana attendonsi circa 2000 pellegrini di Marsiglia e Parigi.

Domenica alla gran beatificazione in Vaticano prevedesi folla enorme lunedì, il Papa darà udienza solenne e dirà la messa ai pellegrini.

***

Giovedì vi sarà solenne Cappella Papale alla Sistina per servizio di *requiem pro rege* al re di Portogallo. Il Papa darà assoluzione al feretro; celebrerà un Cardinale. Monsignor Nocella farà l'orazione funebre.

***

Crispi è partito per Napoli; pare tornerà subito colla famiglia, indi ripartirebbe per Venezia per ricevere il sire tedesco proseguendo con lui a Friedrichsruhe.

***

Ieri si è inaugurato l'anno scolastico alla università. Fece il discorso inaugurale il prof. Purri. Vi assistette Mariotti per l'on. Boselli.

***

Domenica nel palazzo delle Belle Arti verranno esposti i progetti per la nuova sede del Parlamento. I concorrenti sono 47.

***

Il *Secolo* di Milano è furibondo perchè una parte almeno dei cattolici di quella città prende parte alle elezioni amministrative, combattendo la lista radicale.

***

Ieri mattina una leggera scossa di terremoto venne avvertita a Carpi ed a Firenze.

Crispi dal padrone

Un telegramma da Berlino alla *Tribuna* reca che appena l'Imperatore tornerà a Berlino, vi si recherà anche Bismarck da Friedrichsruhe per riceverví Crispi, che dovrebbe recarsi colà per una conferenza con Bismarck.

La notizia per informazioni assunte a fonte autorevole, merita conferma.

La requisitoria del processo Caporali

Telegrafano da Napoli in data 4 novembre al *Corriere della Sera*:

Il procuratore del Re ha inviato la sua requisitoria alla Camera di Consiglio presso il Tribunale di Napoli, chiedendo la trasmissione alla sezione d'accusa presso la locale Corte d'Appello degli atti del processo Caporali, considerando crimine il reato col titolo di mancato omicidio qualificato e di mancato assassinio con premeditazione coll'aggravare della qualità di pubblico funzionario della persona colpita. Ritenendosi questo titolo di reato, la condanna sarebbe ai lavori forzati a vita. Credesi che il dibattimento non possa aver luogo prima del febbraio, giacchè le carte processuali dovranno essere ancora esaminate in Corte d'Appello.

Essendosi ritenuto *crimine* il reato, il Caporali dovrà passare tutto questo tempo in carcere.

Orribile disgrazia

Il treno lampo che giunse stanotte da Pisa investiva un operaio che imprudentemente attraversava il binario un attimo avanti il passaggio del treno stesso. Rimase orribilmente sfracellato. Quando lo raccolsero il disgraziato respirava ancora, subito dopo morì.

L'Odissea di Stanley

L'Agenzia *Stefani* comunica da Parigi 5: Un dispaccio al *Debats* da Londra annunzia che la rotta di Stanley e di Emin pascià sembra confermarsi. Il corriere di Stanley chiedente soccorsi è arrivato allo Zanzibar il 1 corr. dopo un mese di viaggio. Sei inglesi due italiani ed 800 indigeni sono con Stanley attendendo dei viveri impazientemente.

Altro dispaccio da Londra, 5, reca: Una lettera di Stanley ricevuta dal Comitato di soccorso ad Emin pascià non parla di uno scacco subito da Stanley ma soltanto di un disastro avuto da Emin le di cui truppe si sono rivoltate. Stanley dice che raggiunse la terza volta il lago Alberto Nyanza. Apprese là che Emin e Jephson sono prigionieri dal 18 agosto 1888. Le truppe equatoriali rifiutarono obbedienza. I Mahdisti invasero i paesi indigeni e si unirono ad essi per saccheggiare la contrada. Tuttavia i mahdisti subirono uno scacco a Dafile ed inviarono un vapore a Kartoum per domandare rinforzi. Stanley trovò ad Alberto Nyanza la lettera che esponeva la situazione critica dei compagni di Emin sopravviventi e che domandava soccorsi, prima della fine di dicembre. Stanley arrivò soltanto il 18 gennaio ed attese i fuggitivi fino l'8 maggio, lasciò allora il lago per ritornarsene, e indicò la strada che seguirebbe.

Nuovo sciopero a Londra

I barcaiuoli e gli operai dei *doks* si sono posti stamane 5 in isciopero. Il traffico e lo scarico delle merci è sospeso.

Lo sciopero era preveduto da qualche giorno perchè regnava tra gli operai un grande fermento. Continuano le animosità tra gli antichi scioperanti, e quelli che si chiamano i *Braehlegs* o traditori. Ieri uno di questi ultimi fu molto maltrattato e poi gettato in acqua d'onde fu ritirato gravemente ferito. Lo sciopero arreca all'amministrazione un danno enorme, perchè questa è la stagione del maggior traffico. I barcaiuoli hanno deciso all'unanimità che non riprenderanno il lavoro se i padroni non si impegnano di pagare 4 scellini per giornata, e 6 per il lavoro notturno.

TELEGRAMMI

Friedrichsruhe 4 — Kalnoky è partito per Vienna stassera alle ore 11,45.

Massaua 5 — Gli Scioani del seguito di Makonnen provenienti da Roma giunsero qui col piroscafo *Scrivia* il 2 corrente, e ripartirono stamane per Assab dove attenderanno Makonnen.

Canea 5 — Le notizie allarmanti da Candia sono assolutamente infondate. Al contrario i rivoltosi si sottomisero.

Vienna 5 — La banca Austro-Ungarina ha elevato lo sconto al 5 per cento.

Notizie di Borsa

6 novembre 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L. 95.10	a L. 95.20
id, id. 1 Lugl. 1889	» 93.73	» 92,80
id, austriaca in carta	da F. 85,40	a F. 85 65
id. » in arg.	» 85.80	» 86,05
Fiorini effettivi	da L. 213.—	a 213.—
Bancanote austriache	» 213.—	» 213.—
Azioni Banca di Udine	» 102.—	» —.—
» Banca Pop. Friul.	» 104.—	» —.—
» Tramvia Udine	» 102.—	» —.—
Cotonificio Udinese	» 1120.—	» —.—

Orario della Tramvia a Vapore
Udine-S. Daniele

Partenze da Udine P. Gemona	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine staz. ferrov.
ore 5,30 ant.	ore 7.06 ant.	ore 5,05 ant.	ore 7,18 ant
» 7,50 »	» 9,43 »	» 7,21 »	» 9,22 »
» 1,00 p.	» 3,— p.	» 1,— p.	» 3,— p.
» 5.55 »	» 7,57 »	» 6,— »	» 8,— »

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	(ant. 1.40 M.	5.20	11.15 D.	—
	(pom. 1,10	5.45	8.20 »	—
Cormons	(ant. 2.55	7 53	11.10 M	—
	(pom. 3.40	6.—	—	—
Pontebba	(ant. 5,45	7.48 D.	10.35	—
	(pom. 4.—	5.54 D.	—	—
Cividale	(ant. 8,56	11.25	—	—
	(pom. 3.30	6.40	8.26	—
Portogruaro	(ant. 7.50	—	—	—
	(pom. 1,16	5,20	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	(an 2.24 M.	7.40 D.	10.05	—
	(pom. 3.15	5.42 »	11.05	—
Cormons	(ant. 1.05	10,57	—	—
	(pom. 12,35	4.19	7.53	—
Pontebba	(ant. 9.15	11,03	—	—
	(pom. 5.10	7,28	8.10 D.	—
Cividale	(ant. 7.31	10.15	—	—
	(pom. 12,58	4,59	8,01	—
Portogruaro	(ant. 8.52	—	—	—
	(pom. 3,08	6.31	—	

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria

Deposito di Birra
DELLA
Premiata Fabbrica
FRATELLI KOSLER
di Lubiana

Fabbrica
DI
ACQUE GASOSE
e SELTZ
in Sifoni Grandi e Piccoli

Deposito Acqua amara purgativa ungherese Hunyadi János

Una chioma folta e fluente è | La barba ed i capelli aggiungono all'uo-
degna corona della bellezza. | mo aspetto di bellezza, di forza o di senno.

L' Acqua di chinina di A. Migone e C.i
è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire le forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C.i
di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alle pelle è alla salute, ed insieme è la più facile ad adoprarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — Costa L. 4.— la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In* **Venezia** *presso l' Agenzia* **Longega,** *S. Salvatore, 4825*; da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO
Brevettato dal Regio Governo
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

1888 — Gran Diploma I.o grado Esposizione Londra — Medaglia d' Oro Esposizione Barcellona — 1888

Il **FERNET-BRANCA** è liquore **febbrifugo; anticolerico** per eccellenza, esperimentato da oltre **venticinque anni con progressivo successo in Europa, nelle Americhe, in Oriente ed ultimamente in Africa.**

L'azione del **FERNET-BRANCA** è di prevenire le indigestioni e guarirle senza ricorrere a rimedi che indeboliscono lo stomaco e gli organi digestivi. Esso facilita la digestione, corregge l'inerzia, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, capogiri e mal di capo, le malattie nervose ed il mal di mare.

Questo liquore, superiore a tutti gli amari conosciuti, si prende in ogni ora in un cucchiajo da tavola in due simili di acqua, vino buono, caffè, vermouth, ecc. — Aumentare la dose quando l'effetto non sia pronto.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche o da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull' etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Un altro Preparato

E' opera questa dell' egregio Sig. **PIETRO BORTOLOTTI** di Bologna la cui ditta è già nota in tutto il mondo per i preparati da toilettes. Il Signor Bortolotti è l' inventore di quella efficacissima Acqua di Felsina l' uso della quale è tanto giovevole per le febbri e per la cattiv' aria.

Per essa il Bortolotti ha meritato 5 sovrani brevetti, 44 medaglie e2 gioielli dalle Loro Maestà il Re e la Regina d'Italia. Come l'Acqua di Felsina, ogni suo preparato è accolto per ogni dove con grande ansietà. Il suo nuovo preparato è adunque la *Vellutina al Bismuto* che già da per tutto forma il lusso delle più aristocratiche *toilettes.*

I migliori pregi di questo nuovo ritrovato sono l' adesione alle carni, e il più perfetto dono ad esse della loro naturale freschezza ed apparenza. Essa applicata al viso non cade facilmente come la cipria, e non appare come gli altri belletti. Finora tale preparato era ricercatissimo perchè ci veniva dalla Francia, ora tutte le signore vanno dovute al Signor Bortolotti per aver reso loro un pregiato ritrovato, che di nulla inferiore a quello di Francia, costa molto di meno. Dirigere domanda: Piazza Galvani lett. U, Bologna.

Società e Scuola Pratica D' Apicoltura

in JESI (Prov. di Ancona).

Miele bianco centrifugato in stagnate da K. 25. Prezzo da convenirsi. — Contro vaglia di L. 3,50 si spediscono in pacco postale K. 2,500 di miele da tavola scelti
ssimo in elegante barattolo cromolitografato con coperchio mobile.

EMULSIONE SCOTT

D' OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigoratore degli organismi deboli o delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano

OROLOGI

buoni ed a buon prezzo di tutte le forme, da tasca, da tavolo d'appendere, tutti garantiti per un anno.

Remontoirs d'oro da L. 36 in più
detti in argento » 15 »
orologi in metallo » 8 »
sveglie » 5 »

Rivolgersi all'orologeria di *LUIGI GROSSI* in Mercatovecchio, 15, Udine.

LUX!!

Sapone igienico profumato della Fabbrica *Laurenti.*

Sapone di *Spoleto* premiato all' ultima Espos. d' Igiene tenuta a Brescia.

Sapone E' l'unico che specialmente si raccomandi per la *Toilette.*

Lascia leggiero profumo delicato negli ambienti, rammollisce la pelle. — Ottimo per la barba.

Deposito generale all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta n. 16 Udine.

Ing. S. GHILARDI e C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada circonvall. fra porta Nuova e porta S. Antonio.

La più antica e rinomata fabbrica d'Italia

DI

Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola).

Intarsi e Marmi Artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI per CHIESE

economici o di lusso.

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

TUBI IN CEMENTO E LASTRICATI

Specialità — Vasche da Bagno

in granito eleganti e solidissime

Richiamiamo specialmente l' attenzione delle On. Fabbricierie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsio e marmi artificiali. Gli stessi per la **economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni** e sopratutto per la loro **eccezionale solidità e durata** costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, **sia in Italia che fuori** superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non abbiamo mai, e lo diciamo con sentimento d' orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricerie, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di *lode* e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.
Campioni e disegni a richiesta.

DONNE ITALIANE

Favorite l' industria Nazionale

RIFIUTATE gli Amidi ESTERI

Provate e Giudicate il

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido Borace. La ditta A. *Banfi* agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma. — *Guadarsi dalle dannose imitazioni e domandare sempre la marca GALLO.*

IMPORTANTE. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Specialità del Premiato Stabilimento A. BANFI *di Milano*

Vendesi da tutti i principali Droghiere e Negozianti in coloniali. Provate e dimandate ai Droghieri la *Cipria profumata* BANFI igienica rinfrescante, garantita pura, L. 1,00 il pacco grande, L. 0,80 il piccolo.

CERERIA REALI

VENEZIA.

PREMIATA CON MEDAGLIA D' ARGENTO ALL' ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1889

E MEDAGLIA D'ORO ALL' ESPOSIZIONE DI GAND (BELGIO)

FONDATA NELLA PRIMA METÀ DEL SECOLO SCORSO

La numerosa e distintissima clientela ecclesiastica della CERERIA REALI di Venezia, è un pegno della qualità dei suoi prodotti; l'estenzione dei suoi affari in Italia ed all'Estero le permette di usare le maggiori facilitazioni nei prezzi.

Studio Campo della fava N. 5527 — Fabbrica fondamenta S. Andrea o della Cereria N. 467 Venezia.

Unico rappresentante per tutta la provincia di Udine e per Cormons, il sig. *Giuseppe Mason* in Udine, via della Prefettura, 2.

IO ANNA CSILLAG

debbo la mia capigliatura gigantesca alla Loreley, lunga 185 centim. all'uso continuato per 14 mesi della pomata da me inventata, la quale è l'unico mezzo contro la caduta dei capelli, per aiutarne il crescerne, per rinforzare il bulbo capillare. Essa favorisce presso gli uomini la nascita di una barba piena e forte, e procura, già dopo un breve uso, tanto ai capelli della testa quanto a quelli della barba un lucido ed una pienezza naturale, preservandoli dal diventar grigi prima del tempo fino all'età più avanzata.

PREZZO DI UN VASO L. 5.

Csillag e Comp.

BUDAPEST

Unico deposito presso **Eugenio Rimmel**, MILANO, via S. Margherita, 3,

Pastiglie pettorali incisive

DALLA CHIARA

CONTRO LA TOSSE

Sono le più calmanti ed espettoranti che si conoscano, e preferite dai signori Medici a tante altri specialità consimili nella cura delle *Tossi nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina* dei fanciulli. *Numerosi* attestati di Medici e lettere di ringraziamento.

Taluno, avido di guadagno, con poca onesta speculazione cercò imitarne la composizione nel colore, sapore ecc. Non cesseremo di raccomandare a tutti la più grande attenzione, avvertendo non *esistere* altre Pastiglie Pettorali contro la Tosse più balsamiche ed efficaci.

Domandare quindi sempre ai signori Farmacisti: PASTIGLIE INCISIVE DALLA CHIARA di Verona. — Osservare ed esigere che ogni pacchetto sia rinchiuso nell' istruzione con timbro ad olio e *firma* del preparatore Giannetto Dalla Chiara, e che ogni singola pastiglia porta impressa la stessa marca GIANNETTO DALLA CHIARA F. C. Rifiutare come false tutte quelle pastiglie mancanti della suddetta dicitura e contrassegni.

Prezzo centesimi 70

DEPOSITI IN OGNI BUONA FARMACIA DEL VENETO

UDINE, Comessatti, Fabris, Girolami, Alessi, Comelli. SAN DANIELE, Filipuzzi, PORDENONE, Roviglio,

Udine — Tipografia Patronato